

I QUINDICI GIOVEDI' DI SANTA RITA



I 15 giovedì vogliono rievocare i quindici anni in cui Rita condivise con il suo Signore i dolori della piaga sulla fronte, accettati liberamente per continuare nel tempo l'opera salvifica del Redentore Gesù.

1° giovedì, 09 febbraio 2017 - Nascita di S. Rita

virtù: Spirito di orazione



Antonio ed Amata Ferri , coniugi dallo spirito veramente cristiano, dopo fiduciose preghiere al Signore, nella loro tarda età hanno finalmente la certezza e la consolazione d'averne una figlia. Nasce così S. Rita, in Roccaporena, tra le montagne della verde Umbria, dono eletto del cielo, sovrabbondante e felice ricompensa delle orazioni e buone opere. Salga ogni giorno dal tuo cuore la

preghiera. Affidale le tue speranze, le tue gioie e i tuoi dolori: Iddio l'ascolterà; uniformata al divino volere, la preghiera sarà più efficace e le grazie e le benedizioni divine si riverseranno abbondanti sul tuo capo.

Ossequio. – Pregando oggi, procura di eccitare nel tuo cuore sentimenti di assoluta confidenza e di pieno abbandono, in ogni occasione, ai divini voleri, e interponi a ciò l'aiuto di S. Rita.

Preghiera. – O Gloriosissima S. Rita, tu che fosti , con dono eletto, largita da Dio alle preghiere , alle lacrime e alle buone opere dei tuoi genitori, accogli la nostra umile e fervida preghiera. Noi speriamo dalla tua intercessione lo spirito dell'orazione cristiana, che ci faccia rivolgere al cielo con confidenza e perseveranza, sempre sicuri della amorevole protezione di quel Dio, che ci è padre e che anche quando sembra abbandonarci , lo fa per provare la nostra fedeltà e concederci quindi più abbondanti doni. Noi siamo miseri e deboli, le passioni ci travolgono, i desideri della terra ci trascinano lungi dal cielo, ma vogliamo elevarci su tutte le miserie e le debolezze: vogliamo essere veri cristiani. Deh! Il tuo potente soccorso venga a corroborarci; per la tua intercessione possiamo sentire sempre più vive in noi la fede, la speranza, la carità;

inginocchiati dinanzi al tuo altare, sia infusa nel nostro cuore la confidenza, quella confidenza che ci faccia ricorrere a Dio come figli amorevoli e ci renda sempre più certi che solo Lui è il nostro riposo e la nostra pace. Così sia.

Prega per noi, S. Rita

Affinchè siamo degni delle promesse di Cristo

Orazione. – O Dio, che ti degnasti di concedere a S. Rita il gran dono di amare i nemici e di portare nel cuore i segni del tuo amore e sulla fronte i segni della tua passione, concedi a noi, per la sua intercessione e per i suoi meriti, di perdonare i nostri nemici e di meditare i dolori della tua passione, cos' da conseguire il premio promesso ai miti e a quelli che piangono. Amen.

Padre, Ave, Gloria

2° giovedì, 16 febbraio 2017 - **Infanzia di S. Rita**

Virtù: Prontezza nel servizio divino



Rigenerata appena nelle acque sacramentali del battesimo, cominciarono a manifestarsi in S. Rita i doni celesti. Con cura costante ed instancabile, crebbe, dando giorno dopo giorno frutti abbondanti, nella pratica delle virtù cristiane e nella ricerca solo di quanto più strettamente potesse unirla a Dio; ecco l'infanzia di S. Rita.

Ascolta anche tu la voce del Signore. Vigile e pronta, studiatosi di amare Dio con la pratica delle virtù, senza rimandare ad altri tempi il servizio divino, la pratica piena ed esatta della legge divina. Dio vuole non gli avanzi ed i rifiuti delle passioni e del mondo, ma le primizie del tuo cuore.

Ossequio. – *Confidando nell'aiuto di Santa Rita, cerca di distruggere con atti di virtù contrari, la passione che t'impedisce di praticare perfettamente i tuoi cristiani doveri.*

Preghiera. – O avventurata S. Rita, che fin dall'alba dei tuoi giorni sentisti quanto sia dolce darsi in tutto al Signore, e col cuore ripieno di amore divino volesti solo ciò che a Dio ti rendesse gradita e fosse di sua gloria, deh! Ottieni questo spirito a noi, che miseri e ciechi, correndo dietro alle fallaci illusioni del mondo, dimentichiamo il nostro Creatore e Padre. Ottienici dal Datore supremo di ogni bene la grazia celeste che illumini la mente, fortifichi il nostro cuore e, spezzando la tenace resistenza degli appetiti malsani e superando le difficoltà dei nemici di nostra salute, ci faccia amare solo i vantaggi spirituali.

Non invano, o nostra amabile Protettrice, noi abbiamo riposto in Te la fiducia e la speranza; Tu accogli benigna il voto emesso ai piedi del Tuo altare; che vogliamo prima di tutto e più di tutto solo ciò che sollevi l'anima sino a Dio. Accogli questo voto, presentalo al

Padre Celeste; e venga per noi il giorno fortunato, in cui possiamo con Te lodare il Signore benigno d'averci accettati per la nostra salute alla felicità eterna. Così sia.

Prega per noi, S. Rita

Affinchè siamo degni delle promesse di Cristo

Orazione. – O Dio, che ti degnasti di concedere a S. Rita il gran dono di amare i nemici e di portare nel cuore i segni del tuo amore e sulla fronte i segni della tua passione, concedi a noi, per la sua intercessione e per i suoi meriti, di perdonare i nostri nemici e di meditare i dolori della tua passione, cos' da conseguire il premio promesso ai miti e a quelli che piangono. Amen.

Padre, Ave, Gloria.

3° giovedì, 23 febbraio 2017 **Matrimonio di S. Rita**

Virtù: obbedienza



Rita, rinunciando alla gioia di formarsi una famiglia, anela solo allo stato di verginità per essere santa di corpo e di spirito, ma la volontà dei genitori le ha preparato e scelto uno sposo e la santa, dopo lunghe preghiere, offre al Signore il sacrificio del suo pio desiderio, accettando lo stato coniugale voluto dai parenti. Ammira l'eroica ubbidienza della nostra Santa e procura di sottomettere i tuoi

desideri alla prudenza di coloro, che Dio ha prescelto alle tue cure. Ubbidente e sottomesso, lo spirito si allieterà nella vittoria sul male, nella conquista d'ogni bene per la salvezza dell'anima tua.

Ossequio. - *Accogli oggi ogni desiderio dei tuoi superiori, senza la più piccola osservazione, ad onore di S. Rita.*

Pregiera. - Esempio perfetto di ubbidienza ai divini voleri, gloriosa S. Rita, accogli la preghiera ch'erompe dal nostro cuore, desideroso solo di fare quanto possa renderlo a te simile. L'animo nostro riottoso e superbo vuole solo ciò che piace e dimentica di riconoscere in chi ci comanda il rappresentante di Dio, che manifesta a noi il suo volere per la nostra santificazione e salute. Deh! Tu, o nostra Patrona, impetraci che siano distrutte in noi le radici della ribellione e della superbia; che il nostro capo si pieghi umile, che i nostri desideri terreni siano spezzati ed offerti in olocausto di propiziazione e di ubbidienza al Signore. Noi ti vogliamo onorare col più degno degli onori: renderci a Te simili; ma siamo deboli ed i nostri propositi presto si fiaccano e languono. Venga la tua protezione in nostro aiuto; a Te salirà il nostro omaggio, quando, tua mercè, saremo tuoi imitatori nel seguire ed accogliere la voce di Dio. Così sia.

Prega per noi, S. Rita

Affinchè siamo degni delle promesse di Cristo

Orazione. – O Dio, che ti degnasti di concedere a S. Rita il gran dono di amare i nemici e di portare nel cuore i segni del tuo amore e sulla fronte i segni della tua passione, concedi a noi, per la sua intercessione e per i suoi meriti, di perdonare i nostri nemici e di meditare i dolori della tua passione, cos' da conseguire il premio promesso ai miti e a quelli che piangono. Amen.

Padre, Ave, Gloria.

4° giovedì, 2 marzo 2017 - Vita di famiglia

Virtù: **Pazienza**

Lo sposo di Rita, d'indole aspra e collerica fa ricadere sulla dolce consorte le durezze della sua passione. Ma la nostra santa, già formata alla scuola di Cristo, risponde all'asprezza con l'amore; placa le parole di collera con accenti di dolcezza ed usa ogni cura nell'adempiere i voleri del marito e nel prevenire i più piccoli desideri. Nelle avversità, nelle contrarietà che ti vengono dagli uomini, non riguardare la persona, ma vedi la mano di Dio, che ti vuol provare e



vuole sperimentare la tua fedeltà. La vittoria è promessa a coloro che pazientano; la pace, ancora in questa vita, è il premio di chi sa ricevere ogni avversità come manifestazione della volontà di Dio, che ti è sempre Padre, sia quando ti appare benigno per consolarti, sia quando permette la tribolazione per correggerti.

Ossequio. – *Offri a S. Rita il desiderio di voler sempre nelle avversità tener presente la sua pazienza, ripetendo a te stessa in qualunque ingiuria ti venga fatta: " Sia fatta la volontà di Dio"*

Preghiera. -O S. Rita, tu che ci desti un esempio così fulgido di pazienza, ottienici ancora dal Signore la grazia di poterti imitare in questa virtù così difficile alla nostra debolezza; vedi quanto siamo contrari al patire, come al sorgere delle più piccole avversità, siamo trascinati dall'impeto dell'ira e del risentimento! Deh! Fa che, a tuo esempio e grazie al tuo soccorso, ogni pena ci riesca nel nome di Dio, amabile; che la grazia di Dio ci commuova, penetri il nostro cuore ancora carnale, ne comprima le ribellioni e le asprezze e ad ogni occasione prospera o avversa, non si oda dal nostro labbro

pronunziare che una sola parola: "Sia benedetto il Signore; benedetto nella gioia e nella tristezza, benedetto nella salute e nell'infermità; benedetto in questa vita, nella speranza di poterlo benedire eternamente in cielo. Così sia

Prega per noi, S. Rita

Affinchè siamo degni delle promesse di Cristo

Orazione. – O Dio, che ti degnasti di concedere a S. Rita il gran dono di amare i nemici e di portare nel cuore i segni del tuo amore e sulla fronte i segni della tua passione, concedi a noi, per la sua intercessione e per i suoi meriti, di perdonare i nostri nemici e di meditare i dolori della tua passione, cos' da conseguire il premio promesso ai miti e a quelli che piangono. Amen.

Padre, Ave, Gloria.

5° giovedì, 9 marzo 2017

Uccisione del marito di S. Rita e morte dei figli

Virtù: Perdono delle offese



La vita coniugale di Rita si chiude con un fosco dramma di sangue: il marito le viene ucciso da alcuni suoi nemici. In questa luttuosa congiuntura, Rita rivela tutta la sua virtù; straziata nel più intimo dell'animo, sopporta senza ribellione

l'aspro colpo, perdona per amore di Dio gli uccisori del marito e domanda ed ottiene la grazia che i suoi figli, anelati a vendetta, le siano tolti prima che la loro anima resti macchiata dal peccato. Non rispondere mai all'offesa con l'offesa, ma impara da Rita a perdonare coloro che ti hanno fatto qualche male, se vuoi che Dio ti conceda il suo perdono e le sue grazie. Questo vuole da te il Signore, che fa sorgere il sole sui buoni e sui cattivi, e su tutti fa scendere la rugiada.

Ossequio. - *Nei momenti in cui l'odio e le avversioni mettono i subbuglio l'anima tua, stringi al cuore l'immagine di S. Rita e studiatl d'imitarla nella virtù del perdono.*

Preghiera. - O ammirabile S. Rita che dimostrasti, nel perdonare coloro che avevano straziato il tuo cuore, quanto eroica fosse in te la virtù del perdono, fa che ancora nei nostri cuori si accenda la fiamma della carità divina, che distrugga ogni sentimento di avversione e di odio verso coloro, che ci hanno offeso. Tutti gli uomini sono nostri fratelli, tutti siamo figli dello stesso Padre; eppure per cecità e malizia, ad una semplice parola, ad un atto a noi contrario, sorgono dal nostro animo, ci vengono sulle labbra accenti di disprezzo, parole pungenti ed aspre: alla minima offesa, solo solleciti di soddisfare la passione, invociamo sui nostri prossimi il danno e l'offesa. O gloriosa santa, a te ricorriamo,

confusi ed atterriti dalla nostra miseria e malizia, domandando il tuo aiuto, che sia, per la tua intercessione, confuso lo spirito di odio e di omicidio, che innanzi allo sguardo ci sia il crocifisso ed al nostro orecchio risuoni il supremo accento del morente Figlio di dio, ed insieme ne discenda il vigore supremo, che nell'offensore ci faccia riconoscere il fratello, che dia la forza di poter sempre ripetere quanto ora diciamo ai piedi della tua immagine: "Sì, il perdono! Non più offese tra gli uomini, perché tutti dobbiamo unirci in Dio, perché di tutti è Dio Padre celeste; non più offese, non più! Così sia

Prega per noi, S. Rita

Affinchè siamo degni delle promesse di Cristo

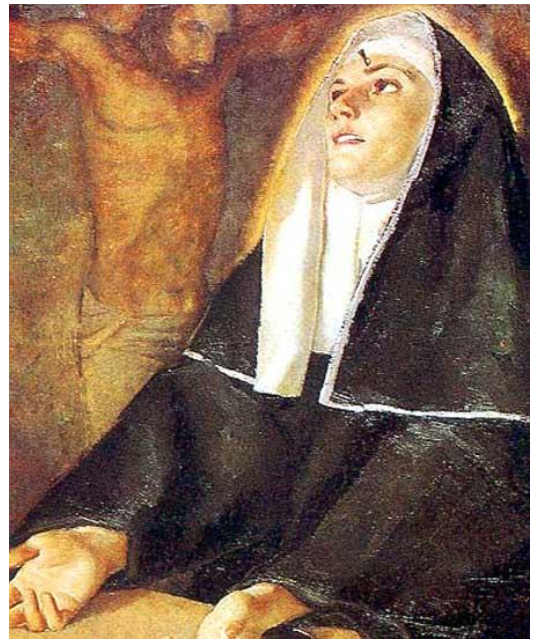
Orazione. – O Dio, che ti degnasti di concedere a S. Rita il gran dono di amare i nemici e di portare nel cuore i segni del tuo amore e sulla fronte i segni della tua passione, concedi a noi, per la sua intercessione e per i suoi meriti, di perdonare i nostri nemici e di meditare i dolori della tua passione, cos' da conseguire il premio promesso ai miti e a quelli che piangono. Amen.

Padre, Ave, Gloria.

6° giovedì, 16 marzo 2017 - Rita entra nel monastero

Virtù: **perseveranza**

Rita, decisa a darsi più assolutamente a Dio, domanda per ben tre volte di essere ammessa tra le Agostiniane di Cascia, ma queste, non use ad ammettere nel sacro recinto se non vergini, le rifiutano l'ingresso. L'aiuto divino interviene a coronare i suoi desideri. Pregando essa, una notte, si sente chiamare da una voce celeste, e guidata dal suo Protettore S. Giovanni Battista e dai santi Agostino e Nicola da Tolentino, è miracolosamente introdotta nel Monastero, con sorpresa delle suore, che commosse dal miracolo ne rendono grazie a Dio. Apprendi da ciò a perseverare nella preghiera e nel bene. Iddio ti avverte che la costanza è uno dei caratteri della preghiera vera ed efficace. Egli vuole che fidi nella sua parola: potrai tu negargli fiducia? Negli abbandoni, nelle ripulse, nei dolori sempre ama e spera: ricordati che la perseveranza è l'aroma, è il balsamo, che conserva e difende le buone opere.



Ossequio. – *Allorchè ti sembra di non essere ascoltata nelle tue preghiere, confida nel Signore e ripeti a S. Rita che vuoi imitarla.*

Preghiera. – Ecco, o S. Rita, ai tuoi piedi anime cui troppo spesso assale lo sconforto, che deboli e misere non son capaci di resistere ad una lunga lotta, che non combattono un giorno intero se non hanno la speranza di poter riposare al domani. Tu, che fosti così perseverante nelle ripulse più ostinate, che non lasciasti di correre sempre animosa nella via di Dio, per quanto difficili ostacoli ti contrastassero il cammino, vieni in aiuto alla nostra debolezza. Senza il soccorso divino, noi non saremo capaci di mantenerci

costanti nel bene: troppo forte è il desiderio di vedere esauditi i nostri slanci verso il cielo, perché possiamo a lungo mantenere in alto i pensieri e le aspirazioni. Ma noi sappiamo ancora che tutto possiamo in Colui che ci conforta. O nostra Protettrice, ottienici tu la grazia divina che ci corrobora, che tempri al bene il nostro cuore molle e carnale. Sotto la tua guida, sorretti dalla tua potenza, noi persevereremo nel desiderio, finché giungeremo al premio promesso; ed al pianto succederà sola ed eterna la lode. Così sia.

Prega per noi, S. Rita

Affinchè siamo degni delle promesse di Cristo

Orazione. – O Dio, che ti degnasti di concedere a S. Rita il gran dono di amare i nemici e di portare nel cuore i segni del tuo amore e sulla fronte i segni della tua passione, concedi a noi, per la sua intercessione e per i suoi meriti, di perdonare i nostri nemici e di meditare i dolori della tua passione, cos' da conseguire il premio promesso ai miti e a quelli che piangono. Amen.

Padre, Ave, Gloria.

7° giovedì, 23 marzo 2017

S. Rita esempio di osservanza regolare

Virtù: fedeltà agli obblighi dello stato

Le virtù di Rita risplendono maggiormente dov'Essa si fa a tutte esempio perfetto di osservanza; umile e docile con le sorelle, sottomessa in tutto alla volontà della Superiore, Rita è l'espressione della regola. In lei è dato ammirare l'adempimento pieno ed intero.

Dalla fedeltà di Rita alle sue regole apprendi come regolare la tua vita. Qualunque sia il tuo stato, esso ti impone dei doveri, che altri potrebbe riguardare come un peso insopportabile, ma che tu, da cristiana che sei, devi considerare quali precetti e mezzi di santificazione.

I genitori ed i figli, i superiori ed i sudditi, tutti ricordino che il più piccolo atto, il minimo obbligo, l'opera più indifferente, sono scale per ascendere al Cielo, quando sono accettate con animo cristiano.

Ossequio. – ***Al mattino offri a Dio ciò che farai durante il giorno e rinnova l'offerta più volte, principalmente quando ti rivolgi a S. Rita.***

Preghiera. – O gloriosa S. Rita, nella pratica piena e non mai interrotta dei tuoi doveri religiosi desti l'esempio luminoso dell'adempimento del proprio stato: fa che questo tuo esempio ci sia stimolo potente a compiere, con cuore acceso dal desiderio di conformarci al divino volere, quanto è richiesto dalla nostra condizione.

Iddio, per sua immensa bontà, volle che tutto potesse servire alla nostra santificazione e che le necessità della vita e le preoccupazioni materiali, accettate dalla sua mano ed a Lui offerte, si trasformassero in meriti di grazie e di virtù. Per tua bontà



possiamo noi servirci di questo dono celeste, imploraci la luce che guidi la nostra mente, la fiamma che accenda il nostro cuore, sicchè nelle ingombranti e caduche cose del mondo raccogliamo la messe celeste. Per la benignità divina e per la tua intercessione, tutto cooperi al nostro bene e ci avvicini alla patria, cui l'anima sospira tra le miserie della eterna peregrinazione. Così sia.

Prega per noi, S. Rita

Affinchè siamo degni delle promesse di Cristo

Orazione. – O Dio, che ti degnasti di concedere a S. Rita il gran dono di amare i nemici e di portare nel cuore i segni del tuo amore e sulla fronte i segni della tua passione, concedi a noi, per la sua intercessione e per i suoi meriti, di perdonare i nostri nemici e di meditare i dolori della tua passione, cos' da conseguire il premio promesso ai miti e a quelli che piangono. Amen.

Padre, Ave, Gloria.

8° giovedì, 30 marzo 2017

S. Rita amante del Crocifisso

Virtù: sofferenza



La contemplazione dei dolori del Crocifisso e il desiderio ardente d'assaporare parte degli spasimi della passione, sono per Rita continuo stimolo e cura. Ai piedi di Gesù trafitto sulla croce, Ella lacrima e prega. Un giorno, mentre più fervidamente è assorta nella contemplazione della passione di Cristo, dalla corona di spine se ne stacca una e va a conficcarsi in fronte alla Santa, producendovi una piaga dolorosa, per la quale Rita si rende più simile e più strettamente unita al

Crocifisso Signore. Innalza spesso il tuo pensiero alla passione di Cristo, impara, ad esempio di Rita che, per essere di Gesù Cristo, devi abbracciare con pazienza i dolori della vita, accettando con rassegnazione tutte le croci che il Signore si compiacerà mandarti.

Ossequio. – *Farai durante il giorno qualche mortificazione, rinnegando la tua volontà ed accettando dalle mani di Dio le contrarietà che ti occorreranno.*

Preghiera. – O amante appassionata del Crocifisso, invitta S. Rita, una parte almeno del tuo amore alla tribolazione ci sia trasfusa nel cuore. Fa che il nostro sguardo si apra a contemplare tutta la bellezza cristiana del dolore, che l'anima nostra ne sperimenti la dolcezza e la bontà. Noi sappiamo che il Cristo ha scelto volontariamente la Croce e le tribolazioni rigettando il gaudio e le gioie; questo dovrebbe farci più che persuasi che il vero bene non è nel sorriso, ma nel pianto, e che l'uomo deve soffrire, se vuol rendersi degno del suo Dio. Ma la nostra miseria e cecità è così grande che chiamiamo felici i fortunati del secolo e detestiamo le amarezze salubri del dolore. Deh! O nostra Protettrice, vieni Tu ad illuminarci col tuo esempio, affinché aspiriamo ad unirci con Gesù, accettando con pazienza ogni dolore e avversità: e, benchè tanto

lontani dalla perfezione, ottienici che ancora noi possiamo, guardando il Cielo dove ci aspetta la salute e da dove ci viene la forza, ripetere le sublimi parole di San Paolo: "Sono sovrabbondante di gaudio in ogni mia tribolazione". Così sia.

Prega per noi, S. Rita

Affinchè siamo degni delle promesse di Cristo

Orazione. – O Dio, che ti degnasti di concedere a S. Rita il gran dono di amare i nemici e di portare nel cuore i segni del tuo amore e sulla fronte i segni della tua passione, concedi a noi, per la sua intercessione e per i suoi meriti, di perdonare i nostri nemici e di meditare i dolori della tua passione, cos' da conseguire il premio promesso ai miti e a quelli che piangono. Amen.

Padre, Ave, Gloria.

9° giovedì, 6 aprile 2017 - Vita nascosta di S. Rita

Virtù: raccoglimento



Rita, tutta accesa dal desiderio di raccogliersi col suo Dio, non prova maggiore diletto che nel silenzio e nella solitudine. Se la carità, l'ubbidienza, la devozione la chiamano qualche volta a contatto col mondo, Ella non nega d'abbandonare la sua celletta, ma appena libera ritorna al suo ritiro, dove impara più a stimare i beni spirituali ed eterni.

Eccoti un ammaestramento delle tue svariate occupazioni; rifletti che il raccoglimento non è soltanto imposto ai religiosi, ma è una virtù comune a ogni cristiano. Quando le necessità di famiglia, di ufficio o la carità, la prudenza, la convenienza ti chiamano in mezzo al mondo, non rifiutarti; ma fuggi tutto ciò che possa dissipare il tuo spirito. Dio parla al cuore raccolto e le sue ispirazioni sono riservate a coloro che si tengono lontano dalle mondane distrazioni.

Ossequio. – *Trattieniti oggi per qualche tempo raccolta in casa, dedicandoti alla considerazione dei beni celesti e facendo qualche orazione speciale ad onore di S. Rita.*

Pregghiera. – O S. Rita, pervenga oggi a te la nostra prece supplice e commuova il tuo cuore a pietà. Da quante miserie morali siamo afflitti! Come l'anima nostra corre dietro la vanità, dimentica del suo Fattore e del vero bene! Incuranti e contrari a raccoglierci in noi stessi per ascoltare la voce di Dio, che nel silenzio ci parla ammonitrice e confortatrice, i nostri sguardi, la nostra memoria, i nostri desideri ed affetti, tutto anela alle conversazioni, ai piaceri e ai rumori del mondo. Noi imploriamo il tuo soccorso affine di arrenderci all'amore del cielo: prendi Tu il nostro cuore, avvicinalo al tuo ed al contatto purificatore togline la nativa incostanza e leggerezza. L'amore del cielo ci renda isipide le conversazioni ed i

rumori della terra e tua mercè impariamo ancora noi non v'è gioia, non c'è speranza, non c'è pace maggiore di quella che Iddio concede a coloro che, non curando o sprezzando le vane parole degli uomini, cercano solo di ascoltare nel silenzio la voce divina. Così sia.

Prega per noi, S. Rita

Affinchè siamo degni delle promesse di Cristo

Orazione. – O Dio, che ti degnasti di concedere a S. Rita il gran dono di amare i nemici e di portare nel cuore i segni del tuo amore e sulla fronte i segni della tua passione, concedi a noi, per la sua intercessione e per i suoi meriti, di perdonare i nostri nemici e di meditare i dolori della tua passione, cos' da conseguire il premio promesso ai miti e a quelli che piangono. Amen.

Padre, Ave, Gloria.

10° giovedì, 13 marzo 2017

S. Rita accesa d'amore divino

Virtù: Carità verso Dio



In tutta la vita di S. Rita domina sovrano e incontrastato l'amore verso Dio. La carità è l'ispiratrice d'ogni pensiero, d'ogni desiderio, d'ogni palpito della nostra Santa, e si manifesta nelle sue ardenti aspirazioni, nelle lunghe, continue preghiere, nella meditazione instancabile della Divina Bontà.

Raccogliti in te stessa e medita con profonda attenzione il primo e più grande comandamento della legge divina. Ama il tuo Signore, sommo ed infinito Bene, col più vivo amore. Egli ti

ha amata fino a farsi uomo e morire per te. O anima, non ti confondi di fronte a tanto amore? Ama, dunque, Dio con tutto il cuore, con tutta la mente, con tutte le facoltà. Se il tuo cuore non è ancora acceso dalle fiamme dell'amore divino, oh! Non frapporte più indugi; abbandonati al tuo Padre celeste, e sentirai quanto è dolce Dio a coloro che l'amano.

Ossequio. - Ripeti tre volte, durante il giorno, con vivo sentimento l'atto di carità, a imitazione di S. Rita, procura di pensare spesso all'amore che il Signore ha avuto per te.

Preghiera. - O gloriosa S. Rita, Tu che fosti accesa dall'amore divino, accogli sotto la tua protezione noi, così tiepidi e languidi, e fa che possiamo imitarti. Noi conosciamo tutta la necessità, la giustizia, la pace e la bontà, che si ritrova nell'amore verso un Dio così buono e grande, verso un Dio, che ci ha ricolmati dei suoi benefici e per cui ogni istante della nostra vita segna un beneficio. Però, meschini ed umili, non possiamo elevarci all'altezza della divina carità senza il soccorso della grazia divina.

Tu, o nostra protettrice, ottienici questa grazia, per essa sia trasformato l'animo nostro, sicchè ardentemente desideriamo di gareggiare in amore divino coi Santi e cogli angeli. Dal Signore, eterna carità ed eterna misericordia, Padre pietoso dell'anima nostra imploraci il tesoro della divina carità e più fervida salirà a te la nostra preghiera e più gradita ed accetta Tu la presenterai al Signore. Così sia.

Prega per noi, S. Rita

Affinchè siamo degni delle promesse di Cristo

Orazione. – O Dio, che ti degnasti di concedere a S. Rita il gran dono di amare i nemici e di portare nel cuore i segni del tuo amore e sulla fronte i segni della tua passione, concedi a noi, per la sua intercessione e per i suoi meriti, di perdonare i nostri nemici e di meditare i dolori della tua passione, cos' da conseguire il premio promesso ai miti e a quelli che piangono. Amen.

Padre, Ave, Gloria.

11° giovedì 20 aprile 2017 - S. Rita e i suoi simili

Virtù: **Carità verso il prossimo**

La vita di S. Rita ci manifesta altresì una cura continua e vigilante di beneficiare con ogni mezzo gli uomini, senza alcuna distinzione. Mentre Ella era nel secolo, delle sue tenui sostanze donava con abbondanza ai poveri. L'amore del prossimo le fece perdonare generosa gli uccisori del marito; spinta da carità, si dava indefessa alla correzione dei vizi, e per tutti aveva parole di ammonimento, di conforto e di efficace istruzione. Anche nel chiostro, Rita raddoppia la pratica di questa bellissima virtù verso le sue consorelle, in nulla risparmiando se stessa, pur di giovare loro.



Considera, o anima cristiana, che il precetto di amare il prossimo come se stesso è stato proclamato dal Signore simile al primo ch'è il più grande di tutti, cioè all'amore a Dio, Tu non lo ignori: ebbene, hai adempiuto e adempi questo precetto, nel quale insieme col primo, si comprende tutta la legge? Procura, quindi, con ogni mezzo di amare il tuo prossimo; ma ricordati che allora solo potrai giustamente e veramente amare: quando l'amore abbia il suo fondamento in Dio.

Ossequio. – *Pratica qualche atto di carità verso il prossimo e dinanzi all'immagine di S. Rita rinnova il proposito d'estinguere in te ogni avversione agli altri.*

Pregghiera. – Confusi dalla certezza della nostra indegnità, noi ricorriamo a Te, o Santa Rita. Il precetto e l'esempio del Signore, la vita dei Santi e delle anime veramente cristiane ci inculcano in ogni maniera la necessità di amare il prossimo, di nutrire per tutti sentimenti della più tenera carità: ma noi, amanti solo del nostro

comodo, ubbidienti alle passioni scorrette, ce ne dimentichiamo troppo spesso nella pratica, ancorchè il labbro ancora ripeta l'atto di amore. Deh! O nostra Protettrice, la tenera carità, che pei miseri e peccatori nutristi in terra e che ora, sublimata in Dio, con più intenso ardore, agita il tuo cuore, converti a nostro vantaggio; sia nobile trionfo della tua carità, ch'è la carità di Dio, la trasformazione dell'animo nostro, che da freddo divenga infiammato d'amore, da egoista pieno di tenere sollecitudini per gli altri, da desideroso solo del proprio bene, consacrato al sollievo di ogni infelice. Accogli la nostra preghiera, o S. Rita, e da te ascoltata, ci faccia ripetere i ringraziamenti di giorno in giorno più pieni e sentiti all'infinita misericordia di Dio. Così sia.

Prega per noi, S. Rita

Affinchè siamo degni delle promesse di Cristo

Orazione. – O Dio, che ti degnasti di concedere a S. Rita il gran dono di amare i nemici e di portare nel cuore i segni del tuo amore e sulla fronte i segni della tua passione, concedi a noi, per la sua intercessione e per i suoi meriti, di perdonare i nostri nemici e di meditare i dolori della tua passione, cos' da conseguire il premio promesso ai miti e a quelli che piangono. Amen.

Padre, Ave, Gloria.

12° giovedì, 27 aprile 2017 - S. Rita penitente

Virtù: **mortificazione**

La Santa di Cascia trascorre la sua vita in una continua penitenza. Le sue facoltà, i sensi, la mente, la volontà, tutto il corpo, tutta l'anima sono da Lei confitti alla Croce con Cristo.



Appunto, è la mortificazione che mantiene il profumo delle sue virtù e le fa conservare illibato il fiore eletto di ogni bene. Anche a te è necessaria la mortificazione. Non lasciarti illudere dai fallaci argomenti di coloro che ti vorrebbero far credere che l'uomo deve sempre soddisfare ogni suo desiderio. Ha detto nostro Signore che nella penitenza è la nostra salute. Mortifica, quindi, te stessa, vivendo sobriamente, giustamente e piamente, allontanando ogni

desiderio del mondo e dei sensi, e tenendo l'occhio alla beata speranza del regno di Dio.

Ossequio. - per amore di Dio e in omaggio a S. Rita, astieniti da qualche lecito divertimento e dalle futili e vane curiosità.

Pregiera. – O S. Rita, noi ti presentiamo il proposito, nato dalla considerazione delle tue penitenze, di voler mortificare ogni cattiva tendenza, di offrire al cielo il sacrificio dei nostri terreni desideri al fine di renderci degni delle Divine benedizioni. Gradisci benigna la nostra offerta, e tu, che ce la ispirasti, ottienici di poterla osservare con fedeltà ed amore: fa che non sia vano il nostro proponimento e che, appena tornati alle consuete occupazioni, non ce ne dimentichiamo, divenendo come prima immortificati e insofferenti d'ogni ritegno. Vogliamo renderci a te simili, o nostra Protettrice: lo sappiamo, la nostra volontà è debole e labile, ma è potente la tua intercessione; questa, dunque, ci fortifichi e ritempri a virtù l'anima inclinata al male. Da al mondo ancora questo spettacolo del tuo potere, dell'immensa grazia che il Signore ti accorda; che siano

piegate le nostre volontà ribelli ad accettare con rassegnazione e con gioia le avversità, che, sobri e temperanti, sappiamo negarci i piaceri dei sensi, per aspirare solo alle consolazioni dello spirito. Così sia.

Prega per noi, S. Rita

Affinchè siamo degni delle promesse di Cristo

Orazione. – O Dio, che ti degnasti di concedere a S. Rita il gran dono di amare i nemici e di portare nel cuore i segni del tuo amore e sulla fronte i segni della tua passione, concedi a noi, per la sua intercessione e per i suoi meriti, di perdonare i nostri nemici e di meditare i dolori della tua passione, cos' da conseguire il premio promesso ai miti e a quelli che piangono. Amen.

Padre, Ave, Gloria.

13° giovedì, 4 maggio 2017 - S. Rita e il mondo

Virtù: **cura dei beni celesti**

In tutto il corso di sua vita, la nostra Santa mostra tutto il suo disprezzo per i beni terreni. Ne diede prova luminosa nella vita del secolo, quando ripeteva a se stessa di non essere fatta per la terra, ma per il Cielo. Più chiaro segno ne da dentro il chiostro, rinunciando a ogni bene ed alla stessa facoltà di possedere, non solo in realtà, ma ancora con l'affetto. Il suo cuore non si attacca mai a bene terreno; nessuno dei suoi sentimenti è mai legato ad alcun possesso.



Anche tu, che vivi nel mondo, sei obbligata a distaccare il tuo cuore dai suoi beni. Non ti s'impone la rinuncia a ogni facoltà; ma temi che gli onori e la cura d'accumular ricchezze non ti allontanino dal Cielo. Le ricchezze, i mezzi terreni e gli onori non ti servano giammai a commettere con più facilità il male, ma piuttosto ti siano occasione di virtù e di merito presso Dio, Nulla ti gioverà avere guadagnato tutti i beni del mondo se avrai perduto l'anima!

Ossequio. – *Privati di qualche cosa, che non ti sia necessaria, e per amore di S. Rita, distribuiscine il prezzo in opere buone.*

Preghiera. – Esaudisci, o S. Rita, esaudisci tu, nostra speranza e nostro conforto, l'umile nostra preghiera. Quale abisso di miseria abbiamo in noi! Con la tua intercessione sana ed apri le nostre orecchie, perché odano la voce di Dio: sana ed apri i nostri occhi, perché ne vedano i cenni; sana e fortifica la nostra volontà, perché sia decisa e forte nell'ubbidirgli. Noi, fatti per il Cielo, noi, eredi del regno di Dio, ci siamo abbassati sino al fango; storditi dal frastuono del mondo abbiamo ascoltato le voci, che ci promettevano la felicità

dei beni terreni, dimenticando la voce severa del nostro Padre, ammonente che nell'amore delle ricchezze perdevamo il suo amore. Deh! Tu che provasti tutta la dolcezza dei beni celesti, infondine una stilla nei nostri cuori; ed allora nulla più cureremo, nulla sarà capace di muoverci dal loro acquisto; ed i beni materiali non saranno da noi cercati anche a prezzo della religione, della giustizia, della carità. Sia splendido trionfo della tua grazia che si rendano tutti amanti del cielo, coloro che finora non cercavano ed anelavano se non alla terra. Così sia.

Prega per noi, S. Rita

Affinchè siamo degni delle promesse di Cristo

Orazione. – O Dio, che ti degnasti di concedere a S. Rita il gran dono di amare i nemici e di portare nel cuore i segni del tuo amore e sulla fronte i segni della tua passione, concedi a noi, per la sua intercessione e per i suoi meriti, di perdonare i nostri nemici e di meditare i dolori della tua passione, cos' da conseguire il premio promesso ai miti e a quelli che piangono. Amen.

Padre, Ave, Gloria.

14° giovedì, 11 maggio 2017

S. Rita arricchita di doni celesti

Virtù: confidenza



In S. Rita noi ammiriamo, in una successione non interrotta, miracoli e grazie straordinarie. Il candido sciame d'api che entra ed esce dalla sua bocca in culla, il suo prodigioso ingresso in monastero, la spina che le ferì la fronte, il dono di guarigione non ci ricordano che una minima parte delle grazie straordinarie ond'è adorna la nostra Santa. E il dono dei miracoli si mantiene sempre vivo e cresce dopo la sua morte. I secoli trascorsi non servono che a magnificarli di più, a far ricorrere a Lei con viva fiducia e sempre più i popoli, dalla fama dei prodigi, sono mossi ad invocare l'eroina di Cascia come Santa degli impossibili.

I doni celesti debbono avviare la tua confidenza in Dio. Nelle difficoltà della vita, nelle angustie, nelle avversità cerca Dio e sarai consolata. La confidenza nel Signore sia la base di tutta la vita. Dove le tue forze vengono meno, abbandonati con fiducia nelle braccia del Redentore, il quale ti ha creata, è vero, senza di te, ma non vuole salvarti se non con la tua cooperazione.

Ossequio. - *Nelle preoccupazioni confida nel Signore e proponi di voler nei pericoli interporre l'intercessione di S. Rita.*

Preghiera. – O gloriosa S. Rita, che formasti l'oggetto delle compiacenze di Dio e fosti da Lui arricchita dei più grandi favori e resa potente col dono dei miracoli, ti muova a pietà di noi deboli ed infermi, esposti a mille tentazioni e pericoli. Il grande potere a te concesso converti a bene nostro. Ora che vivi beata e gloriosa, nella

sicurezza della perpetua unione con Dio, puoi meglio adoperarti affinché sul nostro capo siano versate a larga mano le celesti benedizioni, e per mezzo di queste grazie e benedizioni divine, viva e forte vigoreggi nell'animo la confidenza nel Cielo. Deh! Ottienici che, spogliandoci della troppo fallace fiducia nei mezzi umani, cresca in noi quella nei divini. L'anima nostra si affidi tutta al Signore, sicchè spera nel Signore più che nelle proprie forze, nel proprio ingegno, nella propria potenza o in quella di ogni creatura. Impetraci questa confidenza, o grande Santa; e ai piedi della tua immagine gloriosa, noi promettiamo di custodirla come un tesoro e di benedirtene per sempre. Così sia.

Prega per noi, S. Rita

Affinchè siamo degni delle promesse di Cristo

Orazione. – O Dio, che ti degnasti di concedere a S. Rita il gran dono di amare i nemici e di portare nel cuore i segni del tuo amore e sulla fronte i segni della tua passione, concedi a noi, per la sua intercessione e per i suoi meriti, di perdonare i nostri nemici e di meditare i dolori della tua passione, cos' da conseguire il premio promesso ai miti e a quelli che piangono. Amen.

Padre, Ave, Gloria.

15° giovedì 18 maggio 2017 - morte di S. Rita

Virtù: desiderio del Cielo



Il 22 maggio 1447, dopo una malattia, durante la quale Ella dà prova di eroica pazienza e di vivissimo desiderio di volare al Cielo, Rita muore.

La soave pace della Santa è accompagnata da miracoli e il suo corpo pare ringiovanirsi e rivestirsi di quell'incorruttibilità, onde il Signore l'ha conservato ai secoli e reso chiaro attestato dell'eccelsa santità dell'anima, che l'ha

informato e che ora canta coi cittadini beati le lodi perenni dell'Onnipotente.

Ricorda che la morte è il principio di una vita nuova, e ripeti sempre con S. Paolo: "O morte dov'è la tua vittoria?". Rifletti: la morte è il transito al riposo ed alla felicità eterna per coloro che sono in grazia di Dio; a questa felicità aspira anche tu con tutto l'animo. Su, in alto, molto in alto, oltre le stelle è la patria; non lo dimenticare un istante. Questo desiderio, questa preghiera ti renderà migliore e ti farà venire a nausea ogni cosa bassa e vile, ti farà amare il bene e la virtù.

Ossequio. – *Come frutto di questo pio esercizio, proponi di imitare le virtù della Santa, in qualunque stato di vita ti trovi, ripetendo ogni giorno a te stessa il pensiero di S. Rita: "Non son fatta per la terra, ma per il Cielo".*

Preghiera. – O S. Rita, a Te che veneriamo risplendente di gloria, s'indirizza umile e fidente la nostra preghiera da questa bassa valle di pianto. Noi aneliamo al riposo eterno, ma un terribile dubbio ci assale e trafugge il cuore; arriveremo alla terra promessa? Godremo un giorno con te, dopo tante colpe, tante promesse fatte e non

mantenute, tante ispirazioni e grazie disprezzate? Deh! Interponiti per noi presso Dio e ottienici misericordia. Se la nostra indegnità è grande, la misericordia divina è infinitamente più grande. Noi, pentiti, preghiamo il Signore che ci conceda quanto domandiamo senza alcun solo merito; ed Egli che ci ha fatti dal niente, perché impetrassimo i suoi doni, non mancherà la nostra preghiera ed il nostro pentimento. Tu, o nostra Protettrice, aiutaci a mantenerci fedeli alle promesse fatte al Signore; ottienici che sempre ci guidi e ci conforti e protegga in vita la beata speranza del Cielo, sì che alla fine dei nostri giorni possiamo chiudere gli occhi a questa vita, sicuri che, per grazia della Divina Bontà, li riapriremo alla gioia del Paradiso, ove con te loderemo, ringrazieremo, benediremo in eterno il nostro padre, il nostro Redentore, il nostro Dio. Così sia.

Prega per noi, S. Rita

Affinchè siamo degni delle promesse di Cristo

Orazione. – O Dio, che ti degnasti di concedere a S. Rita il gran dono di amare i nemici e di portare nel cuore i segni del tuo amore e sulla fronte i segni della tua passione, concedi a noi, per la sua intercessione e per i suoi meriti, di perdonare i nostri nemici e di meditare i dolori della tua passione, cos' da conseguire il premio promesso ai miti e a quelli che piangono. Amen.

Padre, Ave, Gloria.